



CITTA' DI SAVIGLIANO

QUESTIONARIO N.1

ALLEGATO B
VERBALE N. 1



1) Secondo la pedagogia costruttivista, l'apprendimento è visto:

- A) Come trasmissione dei principi morali dalla società ai singoli bambini/ragazzi
- B) Come un impegno attivo da parte dei bambini a costruire la propria conoscenza
- C) Come passaggio della conoscenza dalla mente dell'educatore alla mente del bambino
- D) Come passaggio di contenuti dalla mente dell'educatore a quella già strutturata del bambino

2) L'applicazione in campo educativo della teoria di Vygotskij comporta che sia ritenuto efficace:

- A) L'apprendimento che si realizza attraverso la pratica
- B) L'apprendimento che precede lo sviluppo del bambino
- C) L'apprendimento contestualizzato in una cultura
- D) L'apprendimento precoce rispetto all'età del bambino

3) Nel modello elaborato da Bruner vengono distinte tre fasi della rappresentazione, la prima:

- A) È quella denominata periodo pre operatorio e delle operazioni concrete, nel quale il bambino comunica mediante il linguaggio verbale
- B) Costituisce lo strumento col quale il bambino si rappresenta il suo mondo prevalentemente attraverso l'azione
- C) È quella effettuata attraverso codici simbolici, tra i quali è fondamentale il linguaggio
- D) Costituisce lo strumento col quale il bambino si rappresenta il suo mondo prevalentemente attraverso l'immagine

4) Secondo Urie Bronfenbrenner da che cosa è costituito un esosistema

- A) Da una o più situazioni ambientali di cui l'individuo in via di sviluppo non è un partecipante attivo
- B) Da una o più situazioni ambientali di cui l'individuo in via di sviluppo è un partecipante attivo
- C) Da una sola situazione ambientale di cui l'individuo in via di sviluppo è un partecipante attivo
- D) Nessuna di queste risposte è corretta

5) All'interno della piramide di Maslow quali bisogni NON sono rappresentati?

- A) I bisogni di assertività
- B) I bisogni di sicurezza e protezione
- C) I bisogni di realizzazione di sé
- D) I bisogni di appartenenza

6) Indicare gli stadi sequenziali di sviluppo secondo Piaget

- A) Senso-motorio (da 0 a 4 anni), pre-operatorio (da 4 a 8 anni), operatorio concreto (da 8 a 16 anni), operatorio finale (da 16 anni in poi)
- B) Senso-motorio (da 0 a 6 mesi), pre-operatorio (da 6 mesi a 3 anni), operatorio concreto (da 3 a 6 anni), operatorio finale (da 7 anni in poi)
- C) Senso-motorio (da 0 a 18 mesi), pre-operatorio (da 18 mesi a 7 anni), operatorio concreto (da 7 a 12 anni), operatorio finale (da 12 anni in poi)
- D) Senso-motorio (da 0 a 6 anni), pre-operatorio (da 6 a 12 anni), operatorio concreto (da 12 a 20 anni), operatorio finale (da 20 anni in poi)

7) L'idea delle intelligenze multiple di Howard Gardner si fonda su processi intellettivi, individuati e caratterizzati in ogni bambino da:

- A) Una traiettoria evolutiva
- B) Un numero variabile di tipi di intelligenza
- C) Progressi e regressioni
- D) Schemi mentali predefiniti

8) Nell'amministrazione comunale le funzioni relative allo stato civile sono esercitate:

- A) Dalla Giunta comunale collegialmente
- B) Dal Consiglio comunale collegialmente
- C) Dal Sindaco quale ufficiale del Governo
- D) Dal dirigente di settore

9) La psicologia cognitiva con Jean Piaget ha individuato nel gioco uno spazio di attività che consente al bambino un'assimilazione dell'esperienza ai propri schemi mentali, come preparazione al successivo adattamento all'ambiente. Piaget ipotizza:

- A) Tre stadi di gioco: ontologico; logico; diffuso
- B) Tre stadi di gioco: percettivo-motorio; simbolico; con regole
- C) Due stadi di gioco: percettivo-motorio; con regole
- D) Due stadi di gioco: animistico e realistico

10) Secondo Piaget il "pensiero animistico":

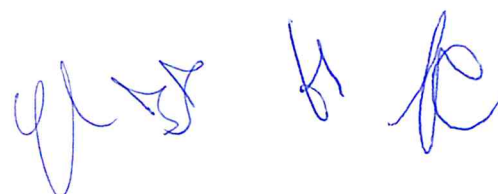
- A) Consiste nella tendenza del bambino a spiegare gli eventi secondo la loro finalità
- B) Consiste nella radicata convinzione infantile che ogni cosa sia il prodotto di una fabbricazione
- C) È la fase in cui il bambino attribuisce ad ogni oggetto volontà, sensazioni ed emozioni
- D) È il momento in cui il bambino comprende la differenza tra l'essere umano e il resto dell'universo

11) Le educatrici della sezione grandi dell'asilo nido ricevono a Natale in regalo da parte dei genitori una cesta contenente prodotti alimentari e vino del valore di 100 euro

- A) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso prevede l'immediata restituzione del regalo
- B) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso consente di tenere il regalo con se
- C) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso consente alle educatrici di tenerlo con se a patto che gli alimenti non vengano consumati al nido in quanto ciò non è consentito dalle norme in materia di igiene degli alimenti in vigore
- D) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, approvato con DPR 62/2013 prevede che il regalo venga immediatamente messo a disposizione della Amministrazione per essere devoluto in beneficenza.

12) In base alla Legge-quadro n. 104/1992, l'obiettivo dell'integrazione scolastica della persona disabile è:

- A) L'adempimento all'obbligo scolastico
- B) Il conseguimento dei livelli attesi nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- C) Lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- D) La riabilitazione



- 13) Nell'asilo nido, il clima emotivo-relazionale e le situazioni volte a stimolare lo sviluppo socio-cognitivo del bambino dipendono da:**
- A) Competenza e dalla professionalità delle educatrici
 - B) Dal carattere dei bambini
 - C) Un sistema complesso di fattori (ambientali, sociali, individuali)
 - D) Un progetto educativo complesso ed esaustivo, attuato in maniera competente dalle educatrici
- 14) Che cosa si intende per continuità verticale tra nido e scuola di infanzia**
- A) Lo scambio di informazioni tra educatori escludendo le informazioni di carattere familiare
 - B) L'istituzione di un modello educativo coerente e continuativo tra le diverse istituzioni che si susseguono nel percorso educativo del bambino
 - C) Il prosieguo ed il raccordo di attività ed iniziative dove sono coinvolte le famiglie ed il contesto socio-istituzionale del territorio : in questo caso asilo nido e scuola d'infanzia
 - D) Nessuna delle risposte è corretta
- 15) Secondo Freud, il bambino prova un interesse sempre maggiore per la zona genitale (fase fallica):**
- A) Entro il primo anno di vita
 - B) Nel secondo anno di vita
 - C) A partire dai tre anni
 - D) Nella pre-adolescenza
- 16) Dal punto di vista di una educatrice di asilo nido, la documentazione è importante per la famiglia perché:**
- A) La informa e la rende memore delle attività svolte dal proprio bambino e della qualità erogata dalle educatrici
 - B) La informa e la rende partecipe delle attività svolte dal proprio bambino con le educatrici
 - C) La informa e la rende partecipe dei programmi del servizio e della qualità erogata al proprio bambino
 - D) La informa e la rende soddisfatta delle attività svolte dal proprio bambino
- 17) Una educatrice di asilo nido che osserva in un bambino la tendenza alla ripetizione quando gioca, pensa che questo:**
- A) Dimostra una particolare carenza immaginativa, su cui l'educatrice dovrà intervenire in maniera mirata
 - B) Ha la capacità di mettere in atto questo comportamento per meglio assimilare e rielaborare le esperienze.
 - C) Riesce a sublimare istanze e desideri in maniera tollerabile e socialmente accettabile
 - D) Presenta segnali di un possibile disturbo autistico
- 18) La "protesta per la separazione" (Bowlby) messa in atto dal bambino al momento di doversi distaccare da un caregiver è diretta a:**
- A) Sfogare la propria angoscia
 - B) Punire il caregiver con l'intento di evitare la separazione
 - C) Ottenere dal caregiver la promessa di una ricompensa al momento del incontro
 - D) Punire l'altro adulto che deve accoglierlo affinché rinunci
- 19) Nello sviluppo del linguaggio infantile:**
- A) L'emissione dei primi fonemi precede l'ecolalia
 - B) La lallazione segue la fase dell'ecolalia
 - C) L'uso del pronome "io" NON compare prima del terzo anno
 - D) L'ecolalia segue la fase della lallazione



- 20) Qual è l'assunto fondamentale che caratterizza l'opera "La rappresentazione del mondo nel fanciullo" di Jean Piaget?**
- A) Il pensiero infantile procede per fasi prestabilite verso quello dell'adulto
 - B) Il pensiero infantile è uguale a quello dell'adulto, solo meno esplicito
 - C) Il bambino è un uomo in miniatura: pensa, "in piccolo", ciò che penserà da adulto
 - D) Il pensiero adulto è qualitativamente differente da quello infantile
- 21) Qual è il processo che sta alla base dell'apprendimento linguistico secondo Noam Chomsky?**
- A) Un'innata disposizione linguistica
 - B) L'imitazione del linguaggio materno
 - C) L'applicazione di un metodo di insegnamento rigido e costante
 - D) L'interazione con la figura di accudimento
- 22) Per soddisfare il bisogno di consolazione-rassicurazione del bambino al momento di andare a dormire, l'educatore propone ai bambini di:**
- A) Mettere il dito o il ciuccio in bocca
 - B) Rimanere nel lettino finché NON si addormentano
 - C) Portare un oggetto preferito
 - D) NON pensare alla mamma
- 23) La consapevolezza delle proprie emozioni, consente all'educatore del nido di:**
- A) Conoscerle in maniera profonda ed autentica, così da poter aiutare il bambino a "leggere" le proprie
 - B) Conoscerle, ma tenerle sotto controllo NON esprimendole così da aiutare il bambino a controllare le proprie
 - C) Conoscerle così da NON esserne condizionato e aiutare il bambino a NON essere condizionato dalle proprie
 - D) Conoscerle e dimostrare al bambino, usando il linguaggio, il modo di esprimere le proprie a parole
- 24) La multiculturalità facilita i processi di integrazione sociale basati sul principio della:**
- A) Identità
 - B) Individualizzazione
 - C) Separazione
 - D) Reciprocità
- 25) Il contesto socio-culturale nel quale venne approvata la legge istitutiva degli asili nido pubblici del 1971 era caratterizzato:**
- A) Da una consapevolezza dei bisogni educativi del bambino da 0 a 3 anni fortemente radicata, a fronte di una scarsa attenzione per l'emancipazione e i diritti politico-sociali della donna lavoratrice
 - B) Da una forte spinta partecipativa, da un clima di forte solidarietà e dall'affermazione dei diritti della donna-madre lavoratrice che lasciavano sullo sfondo i diritti del bambino
 - C) Da una visione pedagogica in base alla quale il processo formativo del bambino era considerato, pressoché esclusivamente, in chiave igienico-sanitaria
 - D) Da una concezione del bambino come soggetto attivo e competente fin dalla nascita, capace di instaurare legami con figure di riferimento diverse da quelle genitoriali, come gli educatori o altri bambini



26) Nel rispetto dei diritti di bambine e bambini e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, all'interno dei nidi:

- A) È permessa la frequenza dei bambini portatori di handicap, in numero proporzionale al personale del nido
- B) Viene garantita la frequenza e l'integrazione dei bambini portatori di handicap
- C) La frequenza dei bambini portatori di handicap è considerata una ricchezza di stimoli per gli altri bambini
- D) È permessa la frequenza dei bambini portatori di handicap, salvo eccezioni sollevate dai genitori degli altri bambini del nido

27) Una scarsa competenza sociale nelle relazioni con il gruppo dei pari può essere espressa:

- A) Con comportamenti aggressivi esclusivamente rivolti ai bambini con cui è in relazione
- B) Con comportamenti aggressivi, forme di ritiro dal rapporto e dipendenza stretta dall'adulto
- C) Con urla, pianti disperati e comportamenti aggressivi
- D) Con ricerca continua e ininterrotta delle figure genitoriali

28) Cos'è un giocattolo al nido?

- A) Un oggetto che procura divertimento al bambino
- B) Ogni oggetto strutturato che il bambino sceglie autonomamente
- C) Ogni genere di oggetto che, entrato in contatto col bambino, assume per lui significati simbolici
- D) Solo gli oggetti strutturati (bambole, trenini, peluche, ecc...) che l'educatore propone

29) Nel programmare le attività grafico-pittoriche, l'educatore deve prevedere:

- A) L'invenzione, la scioltezza e la familiarità del bambino
- B) I tempi, le capacità e gli interessi del bambino
- C) I materiali, gli attrezzi e le paure del bambino
- D) Le esperienze, la ricerca e l'inibizione del bambino

30) Esistono diverse modalità di gioco al nido classificabili a seconda del tipo di interazione fra coetanei e sono:

- A) Gioco strutturato, NON strutturato, semi - strutturato
- B) Gioco solitario, parallelo, associativo, collaborativo
- C) Gioco in grande gruppo, in piccolo gruppo
- D) Gioco in sezione, all'aperto, negli spazi comuni





CITTA' DI SAVIGLIANO



[Handwritten signature]

QUESTIONARIO N. 2

1) La teoria gestaltica sostiene che la vita psichica umana sia costituita da strutture (o forme) che organizzano le percezioni e che, quindi, nella mente umana:

- A) "Il tutto è più che la somma delle parti"
- B) "Il tutto è uguale alla somma delle parti"
- C) "Il tutto è meno della somma delle parti"
- D) "Il tutto è equipollente alla somma delle parti"

2) L'apprendimento nella prospettiva vygotkijana è visto come:

- A) Il prodotto di un processo di costruzione sociale della conoscenza
- B) La conseguenza di attività mirate a obiettivi specifici e successivi
- C) Il risultato di una serie di nozioni acquisite in forma individuale
- D) L'obiettivo mirato di condizioni sperimentali di tipo stimolo-risposta

3) Indicare gli stadi sequenziali di sviluppo secondo Piaget

- A) Senso-motorio (da 0 a 4 anni), pre-operatorio (da 4 a 8 anni), operatorio concreto (da 8 a 16 anni), operatorio finale (da 16 anni in poi)
- B) Senso-motorio (da 0 a 6 mesi), pre-operatorio (da 6 mesi a 3 anni), operatorio concreto (da 3 a 6 anni), operatorio finale (da 7 anni in poi)
- C) Senso-motorio (da 0 a 18 mesi), pre-operatorio (da 18 mesi a 7 anni), operatorio concreto (da 7 a 12 anni), operatorio finale (da 12 anni in poi)
- D) Senso-motorio (da 0 a 6 anni), pre-operatorio (da 6 a 12 anni), operatorio concreto (da 12 a 20 anni), operatorio finale (da 20 anni in poi)

4) La psicologia cognitiva con Jean Piaget ha individuato nel gioco uno spazio di attività che consente al bambino un'assimilazione dell'esperienza ai propri schemi mentali, come preparazione al successivo adattamento all'ambiente. Piaget ipotizza:

- A) Tre stadi di gioco: ontologico; logico; diffuso
- B) Tre stadi di gioco: percettivo-motorio; simbolico; con regole
- C) Due stadi di gioco: percettivo-motorio; con regole
- D) Due stadi di gioco: animistico e realistico

5) Cosa d'intende per "realismo infantile"?

- A) Il primato dei dati percettivi su quelli rappresentativi
- B) La realtà esterna percepita in quanto tale
- C) La realtà esterna considerata dal punto di vista del bambino
- D) Il primato dei dati rappresentativi su quelli percettivi

6) Nel modello elaborato da Bruner vengono distinte tre fasi della rappresentazione, la prima:

- A) È quella denominata periodo pre operatorio e delle operazioni concrete, nel quale il bambino comunica mediante il linguaggio verbale
- B) Costituisce lo strumento col quale il bambino si rappresenta il suo mondo prevalentemente attraverso l'azione
- C) È quella effettuata attraverso codici simbolici, tra i quali è fondamentale il linguaggio
- D) Costituisce lo strumento col quale il bambino si rappresenta il suo mondo prevalentemente attraverso l'immagine

7) Secondo Gardner, il bambino a partire dai due anni di età:

- A) Diventa in grado di usare vari simboli per riferirsi a se stesso, ad altri individui, alle proprie esperienze
- B) Impara a rappresentare e nominare gli oggetti e le persone del proprio ambiente
- C) Sviluppa la capacità di esprimere le proprie emozioni in relazione alle persone con cui interagisce
- D) Acquista soltanto la capacità di valutare la posizione del proprio corpo nello spazio

8) Il T.U. degli enti locali dispone che il Sindaco nomina gli assessori

- A) In assoluta autonomia, dandone comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione
- B) Solo dopo aver ottenuto il preventivo assenso, espresso dal Consiglio entro 30 giorni dalle elezioni
- C) In piena autonomia ma dandone una preventiva informazione ai capi gruppo
- D) Con un ordinanza che tenga conto del numero di voti di preferenza riportati dai candidati nelle ultime elezioni

9) Secondo Urie Bronfenbrenner da che cosa è costituito un esosistema?

- A) Da una o più situazioni ambientali di cui l'individuo in via di sviluppo non è un partecipante attivo
- B) Da una o più situazioni ambientali di cui l'individuo in via di sviluppo è un partecipante attivo
- C) Da una sola situazione ambientale di cui l'individuo in via di sviluppo è un partecipante attivo
- D) Nessuna di queste risposte è corretta

10) Che cosa è l'egocentrismo secondo Piaget?

- A) Il bambino è incapace di vedere il mondo da un punto di vista che non sia il proprio
- B) Il desiderio del bambino di attirare su di sé le attenzioni e l'affetto degli altri
- C) L'incapacità del bambino di usare simboli e di adattarsi a concetti ancora non appresi
- D) Il bambino è incapace di eseguire azioni a ritroso durante le sequenze di gioco

11) In base alla Legge-quadro n. 104/1992, l'obiettivo dell'integrazione scolastica della persona disabile è:

- A) L'adempimento all'obbligo scolastico
- B) Il conseguimento dei livelli attesi nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- C) Lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- D) La riabilitazione

12) Le educatrici della sezione grandi dell'asilo nido ricevono a Natale in regalo da parte dei genitori una cesta contenente prodotti alimentari e vino del valore di 100 euro

- A) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso prevede l'immediata restituzione del regalo
- B) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso consente di tenere il regalo con se
- C) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso consente alle educatrici di tenerlo con se a patto che gli alimenti non vengano consumati al nido in quanto cio non è consentito dalle norme in materia di igiene degli alimenti in vigore
- D) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, approvato con DPR 62/2013 prevede che il regalo venga immediatamente messo a disposizione della Amministrazione per essere devoluto in beneficenza.

13) Che cosa si intende per continuità verticale tra nido e scuola di infanzia

- A) Lo scambio di informazioni tra educatori escludendo le informazioni di carattere familiare
- B) L'istituzione di un modello educativo coerente e continuativo tra le diverse istituzioni che si susseguono nel percorso educativo del bambino
- C) Il prosieguo ed il raccordo di attività ed iniziative dove sono coinvolte le famiglie ed il contesto socio-istituzionale del territorio : in questo caso asilo nido e scuola d'infanzia
- D) Nessuna delle risposte è corretta

14) Nell'asilo nido, il clima emotivo-relazionale e le situazioni volte a stimolare lo sviluppo socio-cognitivo del bambino dipendono da:

- A) Competenza e dalla professionalità delle educatrici
- B) Dal carattere dei bambini
- C) Un sistema complesso di fattori (ambientali, sociali, individuali)
- D) Un progetto educativo complesso ed esaustivo, attuato in maniera competente dalle educatrici

15) La teoria della "intelligenza emotiva" fa riferimento a:

- A) Daniel Goleman
- B) Howard Gardner
- C) Lev Vygotskij
- D) Jerome Bruner

16) Per l'educatrice di asilo nido, la documentazione serve, in sintesi, a:

- A) Raccontare ciò che le educatrici fanno con i bambini
- B) Raccontare ciò che le educatrici fanno con i bambini e ciò che essi hanno acquisito ed elaborato
- C) Raccontare ciò che le educatrici fanno con i bambini e elaborare un pensiero pedagogico consapevole
- D) Raccontare ciò che le educatrici fanno con i bambini e dimostrare di avere agito secondo principi di efficienza ed efficacia

17) Dal punto di vista di una educatrice di asilo nido, la lettura dell'immagine speculare permette ad un bambino di circa 36 mesi:

- A) La scoperta del sé, l'identificazione e la costruzione dell'io.
- B) Di cogliere le differenze tra se stesso e gli altri.
- C) Di percepire sé stesso nella realtà che lo circonda
- D) Di scegliere in autonomia quali abiti indossare

39 el
18) Quando una educatrice di asilo nido parla di "ansia da separazione", che può verificarsi con il distacco tra il bambino e la madre, intende che tale ansia appartiene:

- A) Esclusivamente al bambino
- B) Sia al bambino che alla madre
- C) Prevalentemente alla madre
- D) Prevalentemente al bambino

19) Per "memoria differita" s'intende:

- A) La capacità di imitare un'azione vista in precedenza
- B) La capacità di ritenere quanto accade intorno
- C) La capacità di fissare tracce di un'esperienza vissuta
- D) La capacità di discriminare i ricordi

20) Quali sono le attività tipiche, descritte da Piaget, strettamente collegate con l'attività rappresentativa?

- A) La nozione di varianza, la percezione sincretico-globale
- B) L'imitazione differita, l'attività ludica, l'inizio del linguaggio verbale
- C) I rapporti casuali, le somiglianze, il gioco simbolico
- D) Il linguaggio non verbale, la rappresentazione mentale inconscia

21) La consapevolezza delle proprie emozioni, consente all'educatore del nido di:

- A) Conoscerle in maniera profonda ed autentica, così da poter aiutare il bambino a "leggere" le proprie
- B) Conoscerle, ma tenerle sotto controllo NON esprimendole così da aiutare il bambino a controllare le proprie
- C) Conoscerle così da NON esserne condizionato e aiutare il bambino a NON essere condizionato dalle proprie
- D) Conoscerle e dimostrare al bambino, usando il linguaggio, il modo di esprimere le proprie a parole

22) Davanti alle prime forme di emissione di suoni da parte del bambino l'educatore deve:

- A) Strutturare frasi significative
- B) Rispondere, assecondare e rinforzare il bambino
- C) Ascoltare e NON dare risposte
- D) Sostituire il balbettio con parole di senso compiuto

23) Qual è il processo che sta alla base dell'apprendimento linguistico secondo Noam Chomsky?

- A) Un'innata disposizione linguistica
- B) L'imitazione del linguaggio materno
- C) L'applicazione di un metodo di insegnamento rigido e costante
- D) L'interazione con la figura di accudimento

24) Il valore della pedagogia multiculturale è rafforzato, nel nido:

- A) Dalla presenza di bambini stranieri
- B) Dalla presenza di fratelli e sorelle
- C) Dalla presenza di molti bambini
- D) Dalla presenza di mediatori culturali

Handwritten initials and marks in blue ink at the top right of the page.

25) Nel rispetto dei diritti di bambine e bambini e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, all'interno dei nidi:

- A) È permessa la frequenza dei bambini portatori di handicap, in numero proporzionale al personale del nido
- B) Viene garantita la frequenza e l'integrazione dei bambini portatori di handicap
- C) La frequenza dei bambini portatori di handicap è considerata una ricchezza di stimoli per gli altri bambini
- D) È permessa la frequenza dei bambini portatori di handicap, salvo eccezioni sollevate dai genitori degli altri bambini del nido

26) Il contesto socio-culturale nel quale venne approvata la legge istitutiva degli asili nido pubblici del 1971 era caratterizzato:

- A) Da una consapevolezza dei bisogni educativi del bambino da 0 a 3 anni fortemente radicata, a fronte di una scarsa attenzione per l'emancipazione e i diritti politico-sociali della donna lavoratrice
- B) Da una forte spinta partecipativa, da un clima di forte solidarietà e dall'affermazione dei diritti della donna-madre lavoratrice che lasciavano sullo sfondo i diritti del bambino
- C) Da una visione pedagogica in base alla quale il processo formativo del bambino era considerato, pressoché esclusivamente, in chiave igienico-sanitaria
- D) Da una concezione del bambino come soggetto attivo e competente fin dalla nascita, capace di instaurare legami con figure di riferimento diverse da quelle genitoriali, come gli educatori o altri bambini

27) Nel nido la relazione tra pari è:

- A) Condizionata dall'affettività
- B) Condizionata dall'egocentrismo
- C) Condizionata dagli spazi
- D) Condizionata dall'emotività

28) La relazione tra pari al nido favorisce il processo di sviluppo della rappresentazione di sé attraverso:

- A) Il confronto quotidiano con figure adulte alternative ai genitori
- B) Il confronto quotidiano con altri soggetti in fase evolutiva
- C) Il confronto quotidiano con bambini della propria cultura
- D) Il confronto quotidiano con bambini appartenenti ad altre culture

29) L'educatore nell'organizzazione delle azioni/attività dovrà tenere conto per prima cosa:

- A) Della precisa scansione delle attività di routines
- B) Dei bisogni affettivo-relazionali
- C) Delle sue predisposizioni
- D) Dei ritmi del bambino

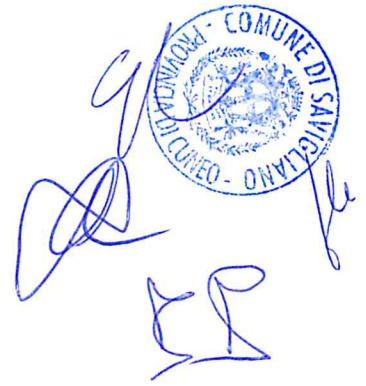
30) Cos'è un giocattolo al nido?

- A) Un oggetto che procura divertimento al bambino
- B) Ogni oggetto strutturato che il bambino sceglie autonomamente
- C) Ogni genere di oggetto che, entrato in contatto col bambino, assume per lui significati simbolici
- D) I soli oggetti strutturati (bambole, trenini, peluche, ecc...) che l'educatore propone



CITTA' DI SAVIGLIANO

QUESTIONARIO N. 3



1) Per "condizionamento operante", secondo la scuola comportamentista, s'intende l'elargizione di rinforzi positivi o negativi:

- A) Per correggere l'intensità, nel bambino, di un certo comportamento
- B) Per aumentare la frequenza, nel bambino, di un certo comportamento
- C) Per scoraggiare il ripetersi, nel bambino, di un certo comportamento
- D) Per diminuire la frequenza, nel bambino, di un certo comportamento

2) Secondo la prospettiva vygotskijana l'ambiente:

- A) Risulta sostanzialmente neutrale per lo sviluppo cognitivo dell'individuo
- B) É l'insieme del mondo sociale e culturale inteso come contesto di relazione
- C) Può favorire in alcuni casi il processo di integrazione del singolo nel gruppo
- D) É la realtà naturale nell'ottica delle misurazioni matematico-fisiche

3) Nel nido un gruppo eterogeneo per età favorisce:

- A) La costruzione sociale delle conoscenze
- B) La costruzione fantastica della realtà
- C) La costruzione magica della realtà
- D) La costruzione di un mondo irreal

4) Nel modello elaborato da Bruner vengono distinte tre fasi della rappresentazione, la prima:

- A) É quella denominata periodo pre operatorio e delle operazioni concrete, nel quale il bambino comunica mediante il linguaggio verbale
- B) Costituisce lo strumento col quale il bambino si rappresenta il suo mondo prevalentemente attraverso l'azione
- C) É quella effettuata attraverso codici simbolici, tra i quali è fondamentale il linguaggio
- D) Costituisce lo strumento col quale il bambino si rappresenta il suo mondo prevalentemente attraverso l'immagine

5) Secondo Urie Bronfenbrenner da che cosa è costituito un esosistema

- A) Da una o più situazioni ambientali di cui l'individuo in via di sviluppo non è un partecipante attivo
- B) Da una o più situazioni ambientali di cui l'individuo in via di sviluppo è un partecipante attivo
- C) Da una sola situazione ambientale di cui l'individuo in via di sviluppo è un partecipante attivo
- D) Nessuna di queste risposte è corretta

6) Il Baby-Talk indica:

- A) Il linguaggio che i bambini usano tra pari durante lo svolgimento di una attività
- B) La prima forma di linguaggio acquisita dal bambino
- C) Esclusivamente il linguaggio utilizzato dalle madri con i propri figli durante il momento del pasto
- D) Il linguaggio adottato dagli adulti quando si rivolgono ai bambini piccoli per facilitare loro l'acquisizione del linguaggio

7) Indicare gli stadi sequenziali di sviluppo secondo Piaget

- A) Senso-motorio (da 0 a 4 anni), pre-operatorio (da 4 a 8 anni), operatorio concreto (da 8 a 16 anni), operatorio finale (da 16 anni in poi)
- B) Senso-motorio (da 0 a 6 mesi), pre-operatorio (da 6 mesi a 3 anni), operatorio concreto (da 3 a 6 anni), operatorio finale (da 7 anni in poi)
- C) Senso-motorio (da 0 a 18 mesi), pre-operatorio (da 18 mesi a 7 anni), operatorio concreto (da 7 a 12 anni), operatorio finale (da 12 anni in poi)
- D) Senso-motorio (da 0 a 6 anni), pre-operatorio (da 6 a 12 anni), operatorio concreto (da 12 a 20 anni), operatorio finale (da 20 anni in poi)

8) Secondo Gardner, il bambino a partire dai due anni di età:

- A) Diventa in grado di usare vari simboli per riferirsi a se stesso, ad altri individui, alle proprie esperienze
- B) Impara a rappresentare e nominare gli oggetti e le persone del proprio ambiente
- C) Sviluppa la capacità di esprimere le proprie emozioni in relazione alle persone con cui interagisce
- D) Acquista soltanto la capacità di valutare la posizione del proprio corpo nello spazio

9) Chi sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali ?

- A) Il dirigente preposto
- B) Il Sindaco
- C) Il segretario generale
- D) L'assessore competente

10) La psicologia cognitiva con Jean Piaget ha individuato nel gioco uno spazio di attività che consente al bambino un'assimilazione dell'esperienza ai propri schemi mentali, come preparazione al successivo adattamento all'ambiente. Piaget ipotizza:

- A) Tre stadi di gioco: ontologico; logico; diffuso
- B) Tre stadi di gioco: percettivo-motorio; simbolico; con regole
- C) Due stadi di gioco: percettivo-motorio; con regole
- D) Due stadi di gioco: animistico e realistico

11) Nella teoria dello sviluppo cognitivo di Jean Piaget, l'assimilazione si verifica ogni volta che:

- A) Il bambino tenta di modificare le proprie strutture per interpretare un'esperienza
- B) Il bambino interpreta solo determinate esperienze, che seleziona involontariamente
- C) Il bambino interpreta l'esperienza nei termini delle strutture di cui dispone
- D) Il bambino interpreta solo determinate esperienze, che seleziona volontariamente

12) Le educatrici della sezione grandi dell'asilo nido ricevono a Natale in regalo da parte dei genitori una cesta contenente prodotti alimentari e vino del valore di 100 euro

- A) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso prevede l'immediata restituzione del regalo
- B) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso consente di tenere il regalo con se
- C) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con DPR 62/2013 in questo caso consente alle educatrici di tenerlo con se a patto che gli alimenti non vengano consumati al nido in quanto ciò non è consentito dalle norme in materia di igiene degli alimenti in vigore
- D) Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, approvato con DPR 62/2013 prevede che il regalo venga immediatamente messo a disposizione della Amministrazione per essere devoluto in beneficenza.

13) In base alla Legge-quadro n. 104/1992, l'obiettivo dell'integrazione scolastica della persona disabile è:

- A) L'adempimento all'obbligo scolastico
- B) Il conseguimento dei livelli attesi nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- C) Lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- D) La riabilitazione

14) Qual è lo strumento principale a disposizione di una educatrice di asilo nido per identificare le caratteristiche dello sviluppo di un bambino e progettare un intervento misurato sulle competenze e sui bisogni specifici?

- A) La conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo nell'età evolutiva
- B) Il giudizio dei genitori
- C) Un'attenta e continua osservazione
- D) Il confronto con i colleghi

15) Che cosa si intende per continuità verticale tra nido e scuola di infanzia

- A) Lo scambio di informazioni tra educatori escludendo le informazioni di carattere familiare
- B) L'istituzione di un modello educativo coerente e continuativo tra le diverse istituzioni che si susseguono nel percorso educativo del bambino
- C) Il prosieguo ed il raccordo di attività ed iniziative dove sono coinvolte le famiglie ed il contesto socio-istituzionale del territorio : in questo caso asilo nido e scuola d'infanzia
- D) Nessuna delle risposte è corretta

16) Il processo di "separazione-individuazione" è, secondo Mahler:

- A) Quel processo che permette al bambino di distinguere se stesso dagli altri
- B) Quel processo che permette al bambino di sentirsi parte di un gruppo
- C) Quel processo che permette al bambino di distinguere il proprio gruppo (famiglia) da altri gruppi
- D) Quel processo che permette al bambino di distinguere la propria identità sessuale

17) Frasi quali "la documentazione deve avere caratteristiche divulgative", per l'educatrice di asilo nido significano che:

- A) Il materiale deve essere spiegato con linguaggio semplice
- B) Il materiale deve essere corredato da schede informative di tipo tecnico-scientifico
- C) Il materiale deve raccontare l'esperienza a chi non l'ha vissuta
- D) Il materiale deve essere pubblicato su siti divulgativi

18) Quale attività può incentivare una educatrice di asilo nido ad un bambino tra i 9 ed i 15 mesi, ai fini di promuovere efficacemente l'acquisizione di un senso di identità distinta dal caregiver?

- A) Allontanarsi ed esplorare l'ambiente.
- B) Alimentarsi da solo scegliendo i cibi preferiti.
- C) Verbalizzare attribuendo un nome a persone ed oggetti noti
- D) Osservare fotografie in cui è ritratto il bambino



19) Quando il bambino gioca al nido, le relazioni con coetanei danno luogo a processi di imitazione reciproca che viene definita:

- A) Imitazione NON organizzata
- B) Imitazione organizzatrice
- C) Imitazione tra coetanei
- D) Imitazione contemporanea

20) Come può essere definita da un punto di vista psicologico la curiosità?

- A) L'atteggiamento proprio dei bambini, nei confronti della realtà
- B) La ricerca, da parte del bambino, di un modo per ricevere attenzione
- C) Una motivazione intrinseca che spinge ad apprendere
- D) L'atteggiamento utilizzato da alcune persone per conoscere

21) Cosa afferma il principio della integrazione gerarchica tra gli stadi definito da Piaget?

- A) A ogni stadio le acquisizioni vengono sostituite da quelle più alte
- B) Le acquisizioni di uno stadio vengono integrate in strutture più evolute
- C) Le nuove acquisizioni sostituiscono tutte le informazioni obsolete
- D) Gli stadi per funzionare devono integrare a vicenda le proprie acquisizioni

22) Qual è il processo che sta alla base dell'apprendimento linguistico secondo Noam Chomsky?

- A) Un'innata disposizione linguistica
- B) L'imitazione del linguaggio materno
- C) L'applicazione di un metodo di insegnamento rigido e costante
- D) L'interazione con la figura di accudimento

23) L'uso di materiali strutturati nel gioco al nido permette all'educatore di individuare:

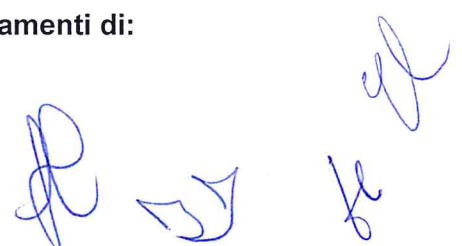
- A) I procedimenti cognitivi utilizzati dal bambino
- B) Le emozioni che entrano in gioco nel bambino quando è in gruppo
- C) Il tipo e la frequenza delle interazioni tra coetanei
- D) Il modo di relazionarsi del bambino con l'adulto

24) La consapevolezza delle proprie emozioni, consente all'educatore del nido di:

- A) Conoscerle in maniera profonda ed autentica, così da poter aiutare il bambino a "leggere" le proprie
- B) Conoscerle, ma tenerle sotto controllo NON esprimendole così da aiutare il bambino a controllare le proprie
- C) Conoscerle così da NON esserne condizionato e aiutare il bambino a NON essere condizionato dalle proprie
- D) Conoscerle e dimostrare al bambino, usando il linguaggio, il modo di esprimere le proprie a parole

25) Fare intercultura nel nido significa creare nei bambini comportamenti di:

- A) Versatilità verso "l'altro"
- B) Contenimento "dell'altro"
- C) Apertura verso "l'altro"
- D) Dinamismo verso "l'altro"



26) Il contesto socio-culturale nel quale venne approvata la legge istitutiva degli asili nido pubblici del 1971 era caratterizzato:

- A) Da una consapevolezza dei bisogni educativi del bambino da 0 a 3 anni fortemente radicata, a fronte di una scarsa attenzione per l'emancipazione e i diritti politico-sociali della donna lavoratrice
- B) Da una forte spinta partecipativa, da un clima di forte solidarietà e dall'affermazione dei diritti della donna-madre lavoratrice che lasciavano sullo sfondo i diritti del bambino
- C) Da una visione pedagogica in base alla quale il processo formativo del bambino era considerato, pressoché esclusivamente, in chiave igienico-sanitaria
- D) Da una concezione del bambino come soggetto attivo e competente fin dalla nascita, capace di instaurare legami con figure di riferimento diverse da quelle genitoriali, come gli educatori o altri bambini

27) Nel rispetto dei diritti di bambine e bambini e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, all'interno dei nidi:

- A) È permessa la frequenza dei bambini portatori di handicap, in numero proporzionale al personale del nido
- B) Viene garantita la frequenza e l'integrazione dei bambini portatori di handicap
- C) La frequenza dei bambini portatori di handicap è considerata una ricchezza di stimoli per gli altri bambini
- D) È permessa la frequenza dei bambini portatori di handicap, salvo eccezioni sollevate dai genitori degli altri bambini del nido

28) La competenza sociale del bambino al nido all'interno del gruppo dei pari si manifesta:

- A) Quando NON ricerca l'attenzione dell'adulto e osserva interessato i bambini che giocano
- B) Quando aderisce pienamente e spontaneamente ad una situazione definita da regole
- C) Quando comprende pienamente le regole e le utilizza anche in altri contesti
- D) Quando appare interessato alle interazioni con altri bambini ignorando l'adulto

29) Cos'è un giocattolo al nido?

- A) Un oggetto che procura divertimento al bambino
- B) Ogni oggetto strutturato che il bambino sceglie autonomamente
- C) Ogni genere di oggetto che, entrato in contatto col bambino, assume per lui significati simbolici
- D) Solo gli oggetti strutturati (bambole, trenini, peluche, ecc...) che l'educatore propone

30) Qual è il compito principale del gruppo di lavoro del nido?

- A) Progettare esperienze significative che NON facciano sentire al bambino il distacco dai genitori
- B) Progettare esperienze significative per promuovere l'ambientamento del bambino
- C) Allestire uno spazio ed un tempo di accudimento il più possibile simile a quello familiare
- D) Allestire spazi e prevedere tempi per rispondere ai bisogni dei bambini e promuoverne lo sviluppo



